

COMUNE DI **ASSISI** (SEZ. 32 SU 32)

COMUNALI 2006				COMUNALI 2001			POLITICHE 2006	
LISTE	VOTI	%	SG	LISTE	%	SG	LISTE	%
Franco Matarangolo	1.523	9,4	-	Bartolini	51,5		L'Ulivo	31,3
La Mongolfiera	1.252	8,9	-	Ccd-Cdu	8,4	2	Rif. Comunista	5,2
Claudio Ricci	8.202	50,5	-	Fi	23,6	6	Comunisti Italiani	3,1
Alleanza per Assisi	1.528	10,9	-	An	17,6	4	Rosa nel Pugno	2,3
Democrazia Cristiana	661	4,7	-	Assisi g. id.	1,5	-	Verdi	1,4
Forza Italia	3.029	21,6	-	Borgognoni	41,1		Udeur	0,5
Lista Bartolini	1.634	11,7	-	Di Pietro	2,3	-	Di Pietro-It. Valori	1,6
Claudio Passeri	3.845	23,7	-	Rc	7,2	1	Pensionati	0,5
L'Ulivo	2.964	21,1	-	Ds	20,5	6	Forza Italia	25,0
Rifondazione Comunista	409	2,9	-	Ci	2,0	-	Alleanza Naz.	14,0
Udeur	120	0,9	-	Sdi-Ca-Gm	3,2	-	Udc	2,0
Comunisti Italiani	399	2,8	--	Margherita	6,9	1	Lega Nord	0,3
Antonio Lunghi	2.656	16,4	-	Romoli	5,4		Fiamma tricolore	0,5
Alleanza Nazionale	769	5,5	-	L.per As.	5,0	-	Alternativa Soc.	0,3
Partito Socialista-Nuovo Psi	30	0,2	-	Fiorelli	2,0		Dem. Crist.-P.S.	1,0
Udc	1.223	8,7	-	De	1,8	-	No Euro	0,1
Schede bianche	89	0,6%		Schede nulle	356	2,8%		

(*) Legenda

ASSISI Il ballottaggio pareva scontato e invece nella città del Poverello si ripete quanto accaduto cinque anni fa con Bartolini

Claudio Ricci fa subito centro

ASSISI – Claudio Ricci fa centro al primo turno così come era accaduto 5 anni fa con Giorgio Bartolini. Il ballottaggio, dato per inevitabile in sede di previsione, resta nel cassetto, con Ricci che ottiene il 50,5%; lontano Claudio Passeri (24%), portacolori del centro sinistra sfrangiato, con Antonio Lunghi (16,3%) che rimane sotto le attese mentre con Franco Matarangolo ottiene un 9,1% tutto da gustare per i «mongolfieristi», quanto da meditare per il centrosinistra. Centr sinistra che, rispetto alle politiche, arretra di molto, di oltre 10 punti, attestandosi sul 33% contro quasi il 67% del centrodestra che, nonostante le divisioni in seno alla CdL, si conferma vincente in Assisi.

«E' la vittoria di Assisi della società civile: Ricci ha avuto 3 liste civiche a sostenerlo dopo che alcuni partiti lo hanno abbandonato — ha affermato Giorgio Bartolini, sindaco uscente e leader della lista che porta il suo nome a supporto di Ricci —. E' stato premiato il nostro lavoro anche nei confronti degli arbitri e delle prepotenze dei partiti a livello regionale». «C'è amarezza, ma c'è necessità di un'analisi approfondita del voto — Claudio Passeri —. Ricci ha potuto disporre di una macchina organizzativa forte, Lunghi e Matarangolo hanno intercettato voti, ma non sono riusciti a toglierli a Ricci».

«Abbiamo portato avanti una battaglia giusta, ma la gente non ha capito la nostra proposta — ha sottolineato Antonio Lunghi —. Al colpo d'occhio, An è stata falciata mentre l'Udc non ha ot-

tenuto un buon risultato. Rifletterò su quanto accaduto. Abbiamo perso. Onore al vincitore». Soddisfatto, almeno per quanto riguarda, «La Mongolfiera», Franco Matarangolo: «Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa: abbiamo avuto solo un

mese per lavorare a questo nostro progetto e con scarse risorse — ha rilevato —. C'è amarezza per il risultato del centro sinistra che ha perso venti punti rispetto alle politiche, ma non siamo noi i responsabili di tutto questo: è mancato il lavoro di 5 anni,

le scelte dell'ultimo momento e per giunta contrastate non hanno pagato, verrebbe da dire che non avrebbero vinto nemmeno Veltroni o D'Alema».

I dati definitivi hanno rappresentato l'epilogo di un pomeriggio all'insegna della ten-

sione, del fumo e del sudore nelle sedi di candidati e i partiti. Subito l'occhio di tutti gli osservatori al dato delle affluenze, basso rispetto alle attese. Hanno votato 17.221 rispetto ai 22.089 aventi diritto, pari al 77,97%. Alle ultime politiche di aprile i votan-

ti erano stati 18.090 (86,5%); alle precedenti amministrative del 2001, quando Giorgio Bartolini aveva vinto al primo turno, con il 51,5%, i votanti erano stati 18.641 su 21.943. Poi l'attesa per i primi dati veri, gli unici in grado di scacciare voci, impressioni e suggestioni. La raccolta dei dati è estenuante. Nella sede di Forza Italia Claudio Ricci è assente. Per scaramanzia si è allontanato alle 14.55, prima della chiusura dei seggi, e fa sentire la sua voce solo via telefono; non si concede neanche per una foto. C'è Bartolini, tirato come nei giorni peggiori: si vede che vuol capire come andrà a finire, ma anche come andrà alla lista che guida e che porta il suo nome. Nella sede Ds c'è Claudio Passeri, con il coordinatore comprensoriale della Margherita Lunghi, quello dei Ds di Assisi, Massimo Felici, e Franco Di Lascia, di Rc, partito osservato speciale: i conti non tornano e sembrano confermati dai numeri i malcontenti.

Fermento anche nella sede Udc, quartier generale di Antonio Lunghi: il risultato non è quello sperato e soprattutto si guarda alle performance dei partiti che lo hanno sostenuto e che sono stati al centro delle polemiche e degli abbandoni, Alleanza Nazionale, con i fuoriusciti che hanno dato vita ad Alleanza per Assisi, e l'Udc che ha visto la nascita della Democrazia Cristiana.

La Mongolfiera, con la sede in piazza del Comune, ottiene un risultato apprezzabile, ma paga la scarsa diffusione nel territorio.

Maurizio Baglioni

L'INTERVISTA Il nuovo sindaco (Fi) ringrazia tutti e annuncia tempi brevi per varare lo staff

«Non avremo problemi a fare la squadra»

ASSISI — Quando, a Santa Maria degli Angeli, nella sede in cui Claudio Ricci (nella foto) ha condotto la propria campagna elettorale, a cinque minuti dalle 23 viene data lettura dei numeri della vittoria, l'applauso scoppia fragoroso. E' un applauso che si ripete pochi minuti più tardi, quando arriva lo stesso neosindaco. D'altra parte la vittoria ottenuta da Ricci giustifica l'euforia: dopo che il seggio 18 di Petignano aveva tenuto tutti sulla corda (i risultati non si decidevano ad arrivare), la certezza maturata è che il successo al primo turno sia stato conquistato per poco più di un centinaio di voti.

Ricci ringrazia gli elettori, ed è sereno: «Ho amministrato per nove anni e so già che tipo di lavoro dovrò fare. Non mi sarei aspettato certo di vincere al primo turno — confessa — anche se avevo fatto alcuni sondaggi che ho tenuto rigorosamente per me e che mi confortavano. Mi sono serviti per andare, soprattutto negli ultimi giorni a verificare alcune situazioni nelle quali ero carente. Per la squadra —

aggiunge — non sarà un problema: il nostro è un gruppo di amici e credo che potremmo arrivare senza problemi alla composizione dello staff per amministrare la città». Subito dopo è arrivato nella sede il parlamentare di Forza Italia Luciano Rossi che assieme a Giorgio Bartolini altri hanno sostenuto la campagna di Ricci. Abbracci e calorosi complimenti da parte di tutti. Poi Ricci è scattato subito verso Assisi, non senza aver

ringraziato i suoi supporters e soprattutto l'ex sindaco che lo ha sostenuto.

Chi e'

Claudio Ricci è nato a Perugia il 7 luglio 1964 e si è laureato in Ingegneria a Roma «La Sapienza». Sin dal 1989 ha svolto attività professionale legata all'ingegneria civile, i sistemi di trasporto, la pianificazione del territorio e il turismo.

Autore di 30 tra pubblicazioni e lavori di ricerca, dal 1997 ha ricoperto il ruolo di consulente per l'organizzazione del Giubileo (curando le attività per istituire l'Ufficio Onu e dichiarare il territorio di Assisi «Patrimonio Mondiale Unesco») e, dal 1999, quello di presidente della Commissione Edilizia.

Dal 2001-2006 è stato Assessore all'Urbanistica, vice sindaco e vice presidente della «Città Italiane Patrimonio Mondiale Unesco».

In politica dal 1994, tra gli incarichi ricopre, dal 1999, il ruolo di responsabile organizzativo regionale di Forza Italia.

Il nuovo consiglio

Per quanto riguarda la composizione del consiglio comunale, Forza Italia potrebbe avere sei seggi, tre la Lista Bartolini, 3 Alleanza per Assisi. In questo modo resterebbe fuori dai giochi la Democrazia cristiana, che spera però di ottenere un seggio almenom, con il gioco dei resti; a scapito di chi si vedrà a conti fatti.

Sul fronte dell'opposizione tre posti sono già assegnati perché vanno automaticamente ai tre candidati a sindaco sconfitti: Matarangolo, Passeri e Lunghi; un altro seggio andrà certamente all'Udc, tre allo schieramento che ha sostenuto Passeri; e anche in questo caso per sapere l'esito finale sarà necessario il conteggio dei resti: si vedrà solo in questo modo per vedere se verrà assegnato allo schieramento di Lunghi o di Passeri.

Maurizio Baglioni